



A.O. S. Croce e Carle Cuneo

S.C. Cardiologia

Direttore: Dr. G. Musumeci

Ambulatorio di Cardiologia

Referente: Dr.ssa E. Conte

Telefono 0171642040
Fax 0171642062
E_mail cardiologia@ospedale.cuneo.it

NOTE INFORMATIVE PER ESECUZIONE ECO STRESS

Rivolgersi al medico richiedente per la **sospensione dei farmaci in uso** ricordando che i farmaci a base di nitrati devono essere sospesi 24 ore prima dell'esame e i betabloccanti e calcio-antagonisti 48 ore **salvo diversa indicazione medica**.

Presentarsi il giorno dell'esame con:

- impegnativa del medico curante
- documentazione clinica
- elenco dei farmaci in uso
- accompagnato da una familiare/conoscente

E' possibile fare una colazione leggera senza assumere caffè, the, cioccolato, coca cola dalla sera prima dell'esame.

Presentarsi presso **l'ambulatorio 24** della cardiologia previa accettazione agli sportelli amministrativi.

L'utente dovrà fermarsi un'ora dopo l'esecuzione dell'esame e rientrare a domicilio accompagnato.

NB: Si informa che se al momento della'esame la finestra acustica non si rivelasse adeguata (per problemi anatomici, scarsa esplorabilità, etc...) la valutazione sarà limitata al solo eco transtoracico basale.

Stesura			Verifica/Approvazione	Emissione
Rev. 1	Qualifica	Nome Cognome		
del 18/01/2019	Infermiera	Collino M. Dutto D. Kalisa M.J. Monti S. Musso R. Perilli A. Renaudo A.	Dr Giuseppe Musumeci Direttore SC Cardiologia	Dr Alessandro Locatelli Direttore Dipartimento Emergenza e Aree Critiche

COS'E' L'ECOCARDIOGRAMMA DA STRESS (ECOSTRESS)?

INFORMAZIONI GENERALI

Spesso, per poter meglio valutare lo stato del muscolo cardiaco e/o delle coronarie e/o delle valvole cardiache, o per controllare l'efficacia di una terapia, dobbiamo fare compiere al nostro cuore uno sforzo ed osservare quali modificazioni si verificano in tali circostanze.

L'ecocardiografia da stress è una delle metodiche di cui disponiamo per osservare quali modificazioni avvengono nel nostro cuore durante un certo stimolo (lo "stress"). Lo stress può essere fisico, indotto cioè da un impegno muscolare del paziente, o farmacologico.

Nel primo caso il paziente deve pedalare seduto in una poltrona o sdraiato su un lettino.

Nel secondo caso il paziente rimane disteso sul lettino del laboratorio di ecocardiografia mentre il suo cuore ed il suo apparato circolatorio, grazie all'iniezione endovenosa di farmaci specifici, si comportano come se dovessero sostenere uno sforzo fisico.

COS'E' L'ECOSTRESS FARMACOLOGICO?

Come si svolge l'esame?

Il paziente viene fatto sdraiare su un lettino, sul fianco sinistro come per un normale esame ecocardiografico transtoracico.

Vengono applicati degli elettrodi al torace per monitorizzare l'elettrocardiogramma ed uno sfigmanometro per valutare l'andamento della Pressione Arteriosa.

Viene applicata una fleboclisi per somministrare, in dose controllata, il farmaco che provocherà al cuore le stesse modificazioni indotte da uno sforzo fisico (Dobutamina) o variazioni del circolo delle coronarie capaci di provocare una insufficienza coronarica acuta (Dipiridamolo).

Attraverso la stessa fleboclisi possono essere somministrati altri farmaci che il cardiologo ritenga necessari per l'esito favorevole del test. Il paziente al termine dell'esame verrà inviato a domicilio solo se le condizioni cliniche sono stabili/asintomatiche.

Quando viene interrotto l'esame?

L'esame viene interrotto quando è stata iniettata la dose massima di farmaco per quel paziente. Può anche essere interrotto dal Cardiologo prima del completamento del protocollo, per la comparsa di alterazioni significative del tracciato elettrocardiografico o della motilità delle pareti del cuore all'ecocardiogramma, per variazioni dei parametri pressori o quando il paziente lamenti dei sintomi che il Cardiologo giudichi significativi.

L'ecostress è pericoloso?

Durante questo tipo di test possono comparire una aritmia pericolosa, una crisi di angina, uno scompenso acuto, un infarto del miocardio, un arresto cardiaco ed in casi estremamente rari (meno di 1 caso su 10.000 test) il decesso del paziente. Per questo nel laboratorio dove si esegue il test sono sempre disponibili farmaci e strumenti in grado di far regredire ognuna di queste rare complicanze nel minor tempo possibile.

L'incidenza delle complicazioni è comunque la stessa di una normale prova da sforzo a tappeto rotante o al cicloergometro o di una scintigrafia.

Come prepararsi all'esecuzione di un ecostress

E' opportuno che il paziente consulti con

sufficiente anticipo il proprio medico curante per stabilire l'eventuale sospensione della terapia in corso che potrebbe essere necessaria per dirimere il dubbio diagnostico.

La sospensione dei farmaci, che non deve essere decisa da chi esegue l'esame ma da chi lo richiede, deve avvenire con modalità diverse a seconda delle proprietà del farmaco stesso. In linea di massima si segnala che, qualora il medico curante abbia deciso di far sospendere al paziente la terapia in corso, questa deve avvenire con le seguenti modalità:

- 48 ore prima dell'esame per Calcio antagonisti, ACE inibitori, Digitale, Aminofillina, beta bloccanti (che andranno sospesi gradualmente).
- 24 ore prima dell'esame per nitroderivati

E' infine molto importante che il paziente:

- non fumi da almeno 12 ore
- non assuma tè, coca cola, caffè da almeno 12 ore
- sia a digiuno da almeno 4 ore (in caso di diabete è opportuno consigliarsi con il proprio medico curante al fine di stabilire la dose di antidiabetico orale o di Insulina). Si può invece bere senza particolari restrizioni.
- porti con sé la copia o l'originale della documentazione clinica relativa al problema che deve essere chiarito (cartella clinica, ECG, prove da sforzo, coronarografia ecc).